



LO SMART WORKING E' ANCORA NECESSARIO?

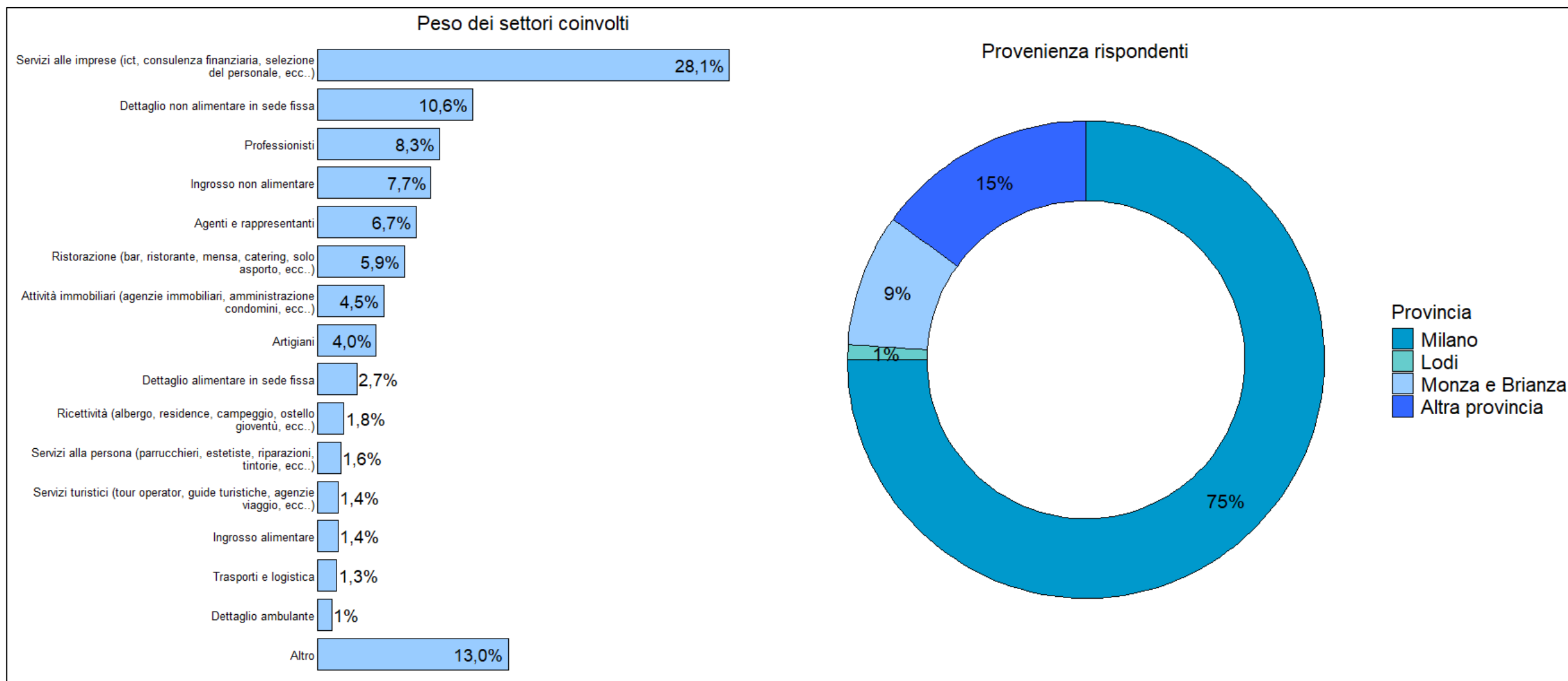
555 rispondenti

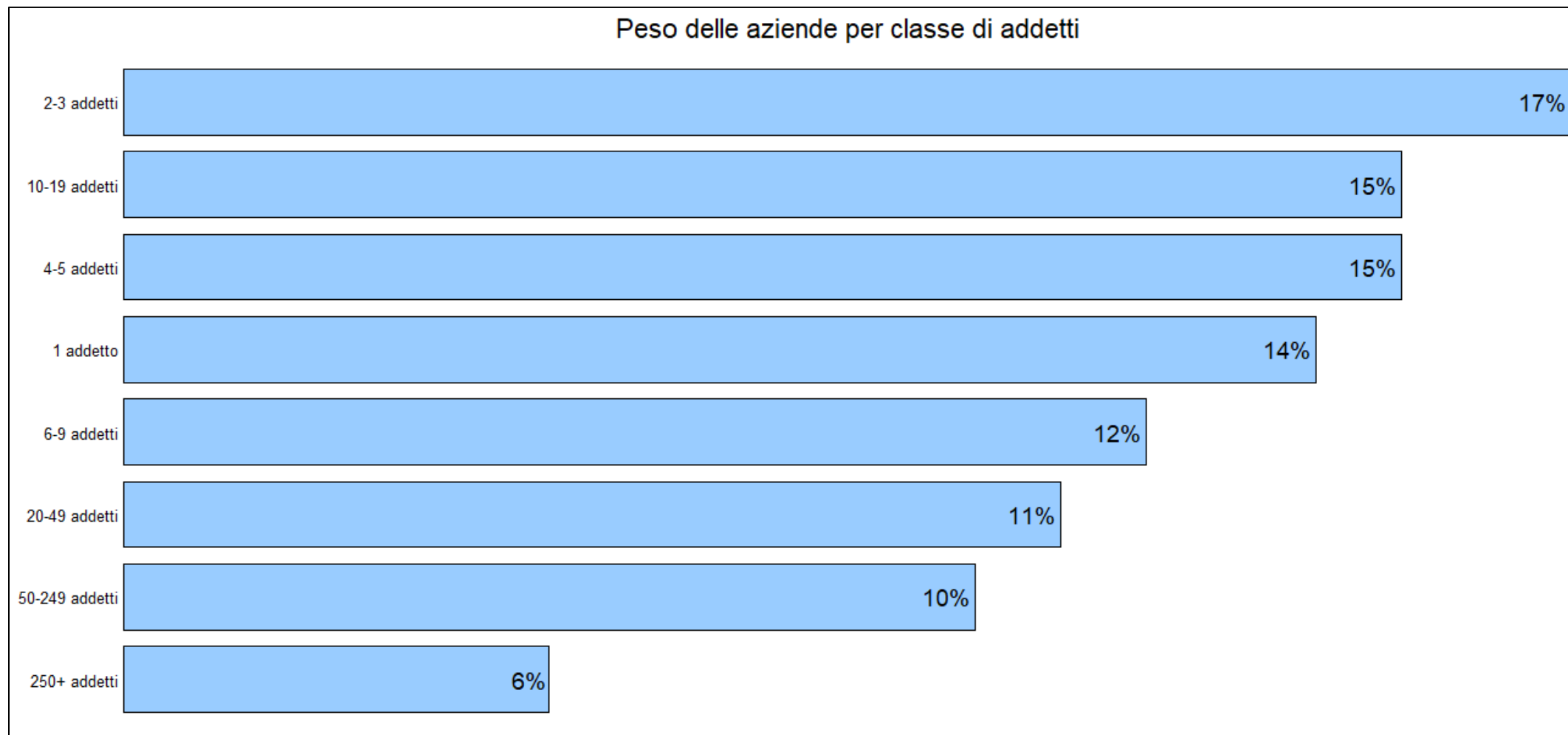
*Analisi risposte del sondaggio
a cura del Centro Studi Confcommercio MI LO MB*



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

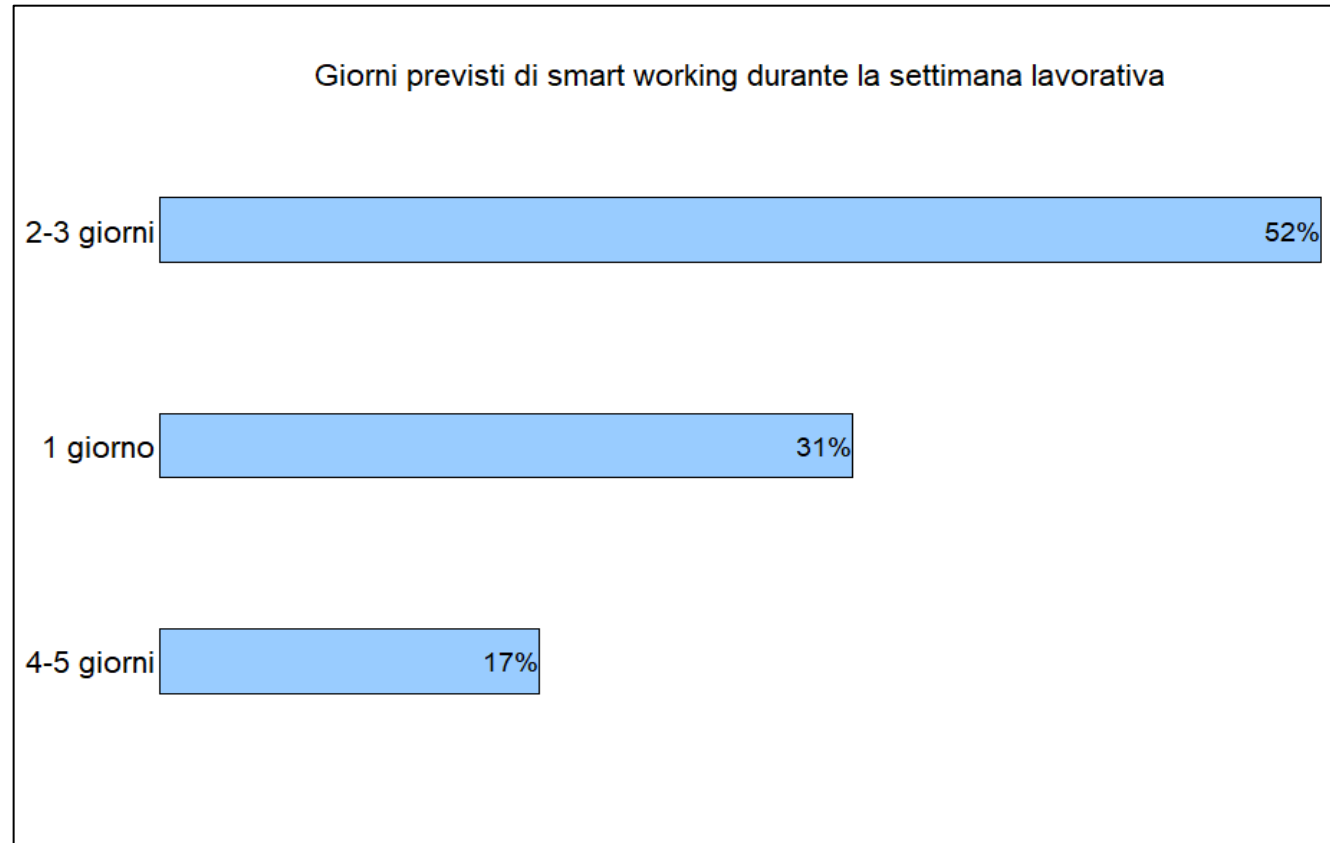
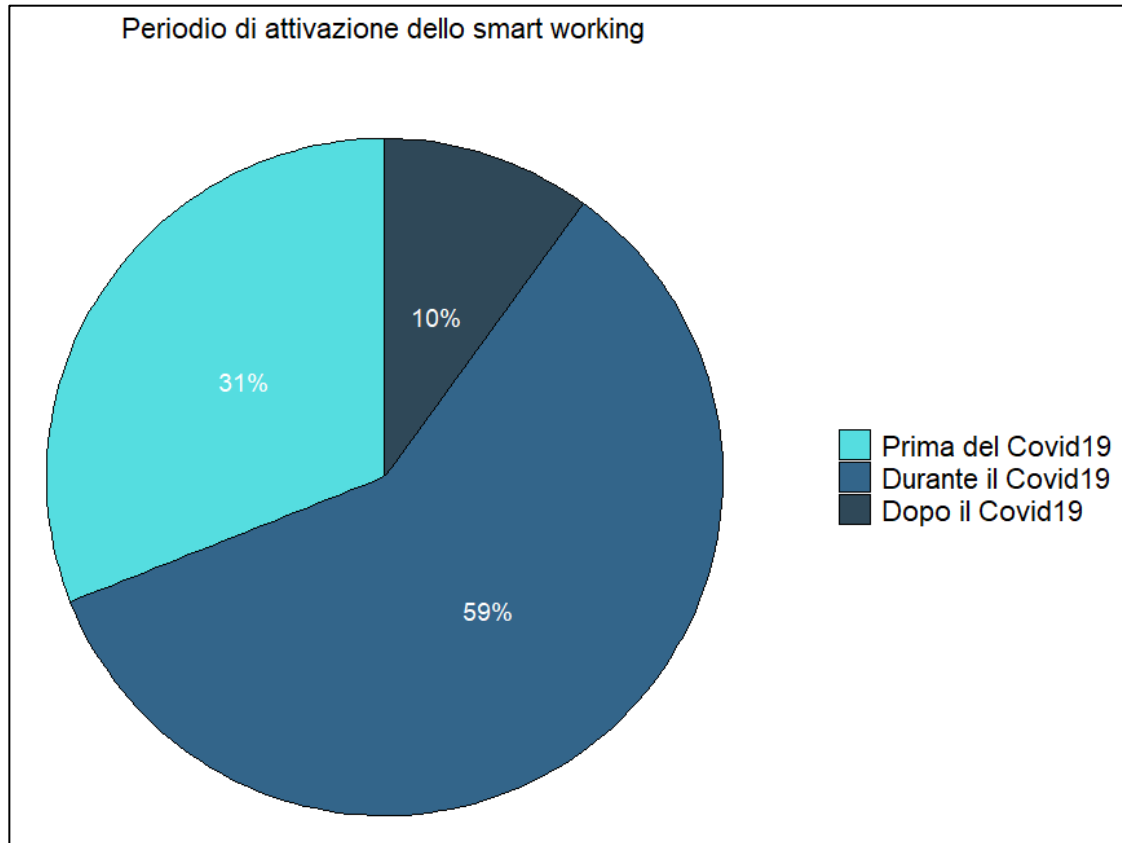
Di seguito le informazioni principali riguardanti i settori e le province in cui si trovano le sedi delle aziende coinvolte e il numero di addetti:



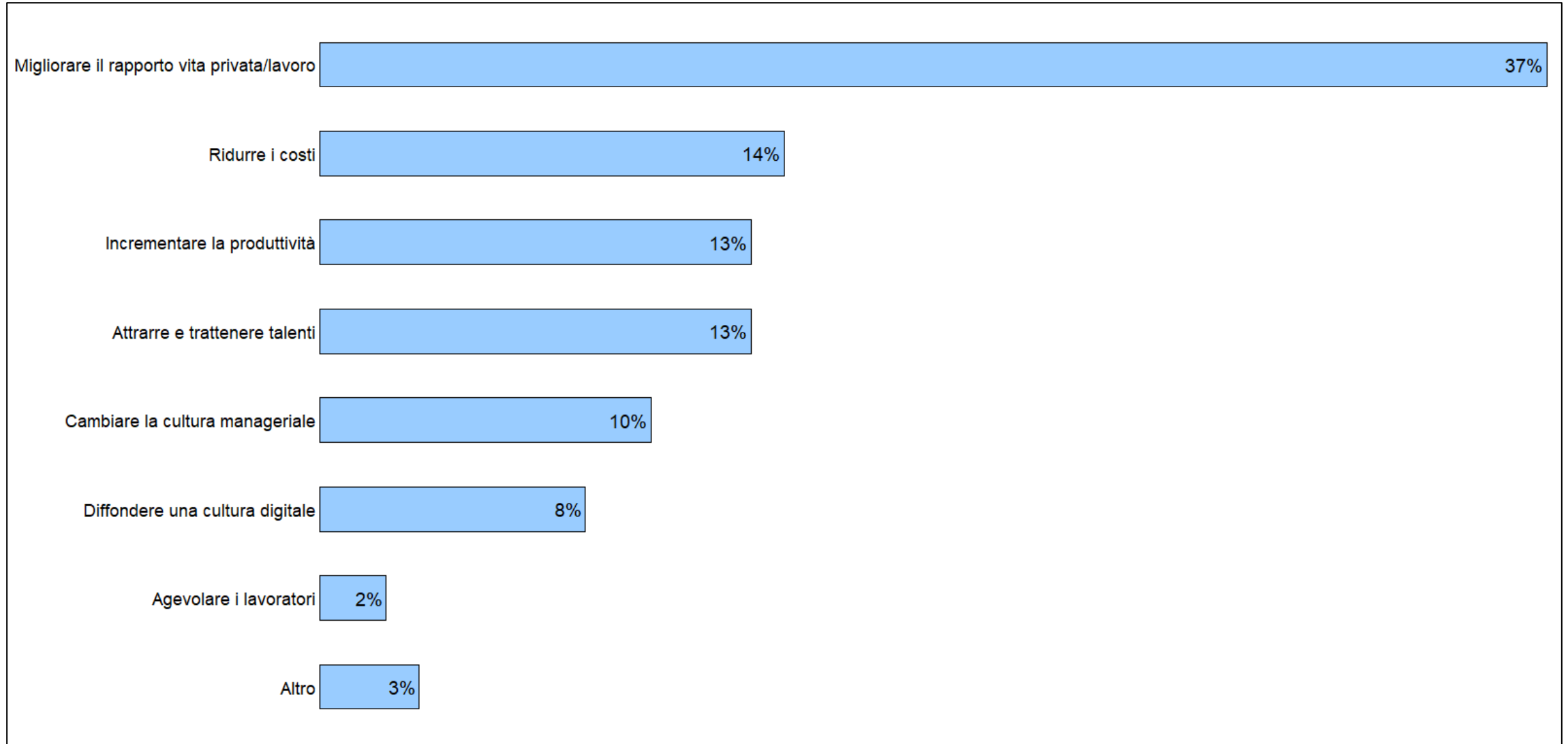


Nel 52% delle aziende/attività è previsto attualmente lo smart working. Di questi, a usufruire maggiormente del lavoro agile è il settore dei *Servizi alle imprese* (45% del **totale aderenti allo smart working**), seguito da *Altro* (costituito ad esempio Scuole di lingua), formazione(16%) e infine seguito dai *Professionisti* (11%).

Di queste aziende/attività si è ricavato il periodo in cui è stato attivato il lavoro agile e quanti giorni lo praticano durante la settimana lavorativa.



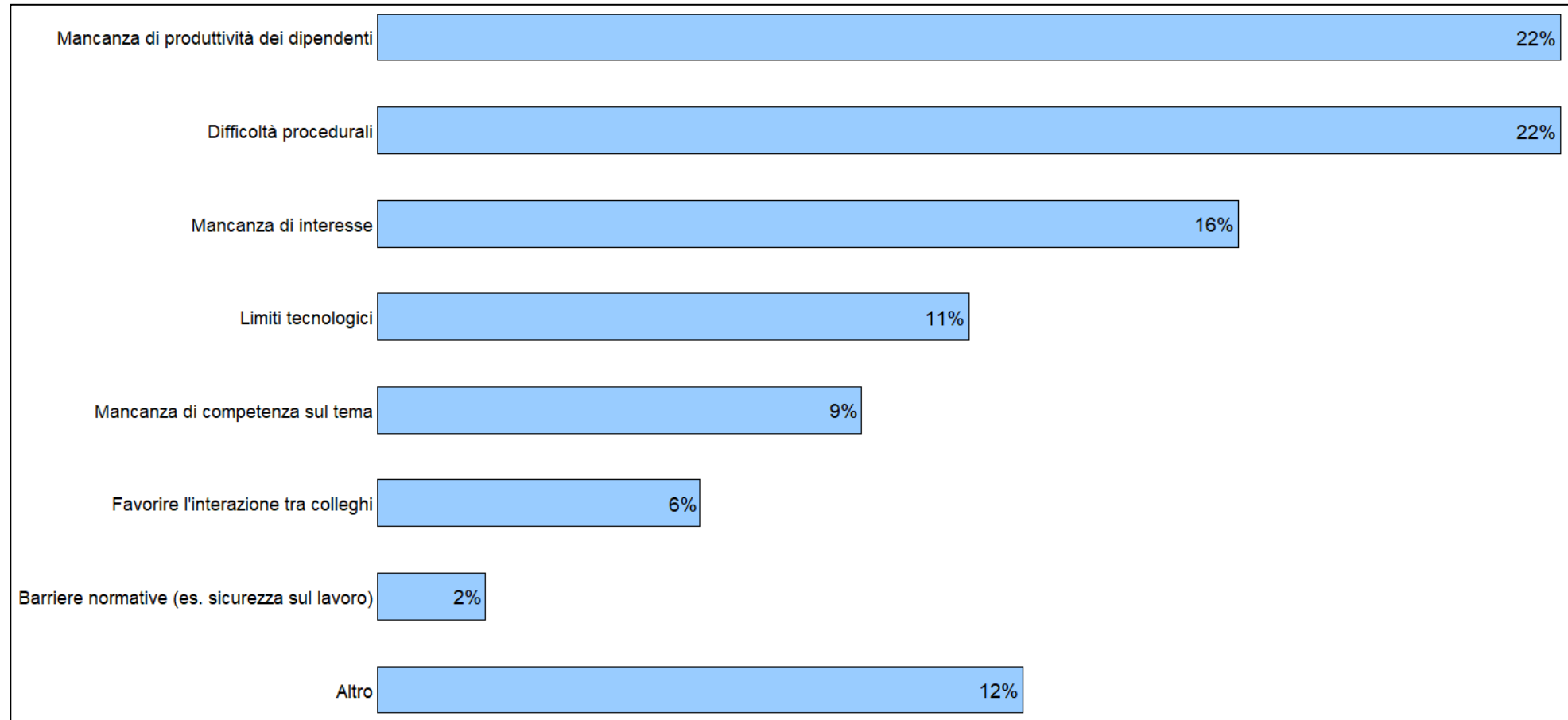
Le principali motivazioni che hanno portato le aziende in oggetto ad adottare lo smart working sono state le seguenti:



Nel 48% (268 rispondenti) delle aziende/attività invece non è previsto attualmente lo smart working.

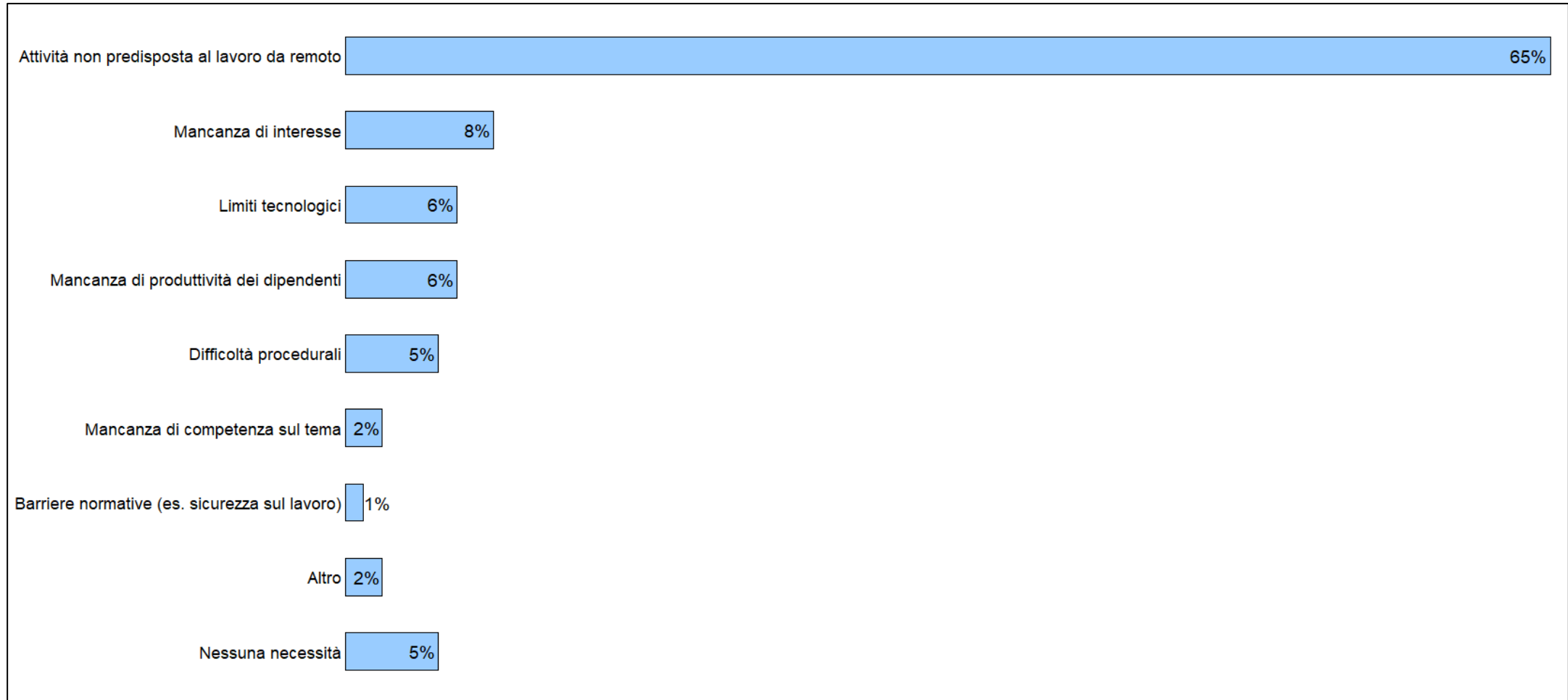
Di questi 268, il 42% durante il periodo del Covid19 aveva adottato il lavoro agile. In particolare tra i settori che hanno maggiormente ricorso al lavoro agile durante la pandemia, senza però rinnovarlo successivamente vi sono: *Servizi alle imprese* (20% dei **non più aderenti allo smart working**), *Dettaglio non alimentare in sede fissa* (15%) e *Ingrosso non alimentare* (13%).

E' stato chiesto loro di indicare le motivazioni che hanno portato ad eliminare l'utilizzo dello smart working:



Tra le aziende che non hanno adottato mai lo smart working (28% sul totale rispondenti), vi sono quelle appartenenti ai seguenti settori: *Dettaglio non alimentare in sede fissa* (25% del **totale non aderenti allo smart working**), *Ristorazione* (18%) e *Altro* (10%), tra cui ad esempio vi sono: Abbigliamento, Stazione di servizio, Negozio di cartoleria, Asilo nido..

Di seguito i motivi che hanno portato loro alla decisione di non utilizzare mai il lavoro agile:

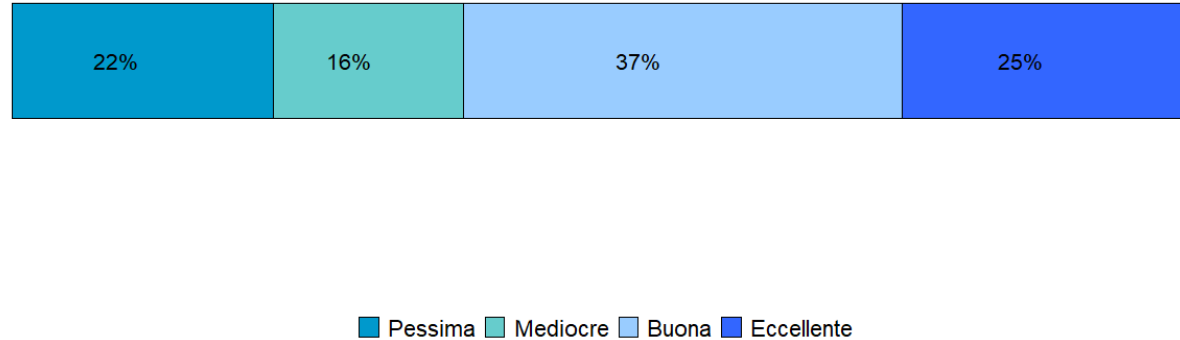


Prendendo come base il totale rispondenti (555) si evidenziano la percentuali di adesione e non allo smart working delle aziende, in base al loro numero di addetti:

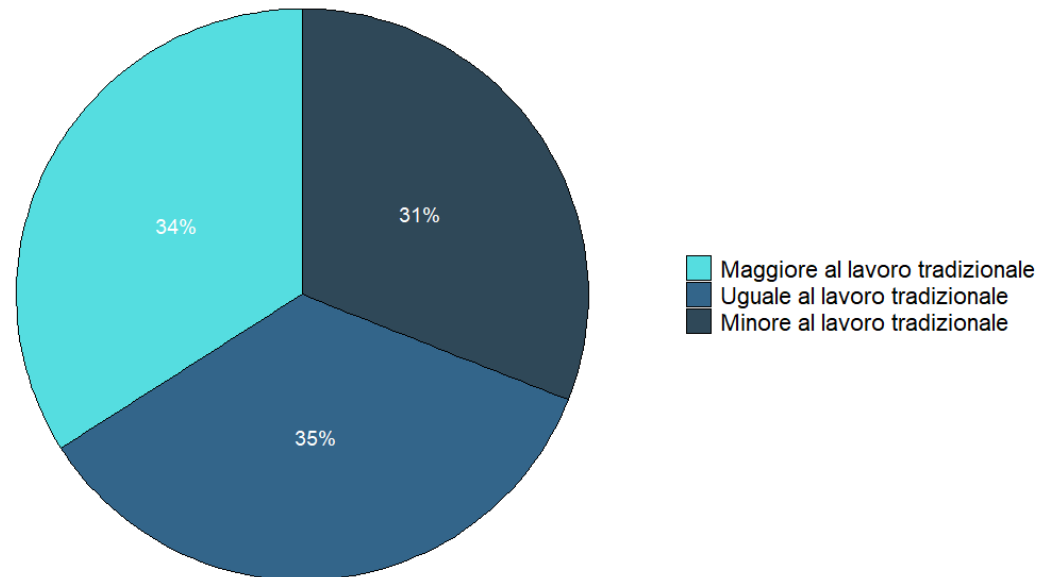
Classe di addetti	Percentuale di adesione allo smart working	Percentuale di non adesione allo smart working
1	6%	8%
2-3	5%	12%
4-5	6%	8%
6-9	5%	7%
10-19	9%	6%
20-49	8%	4%
50-249	8%	2%
250+	4%	1%

Più il numero di addetti di un'azienda è basso più la propensione della stessa è quella di non usufruire dello smart working; al contrario più un'azienda è grande più preferisce adottare il lavoro agile.

Scala di valutazione dell'esperienza delle aziende con lo smart working

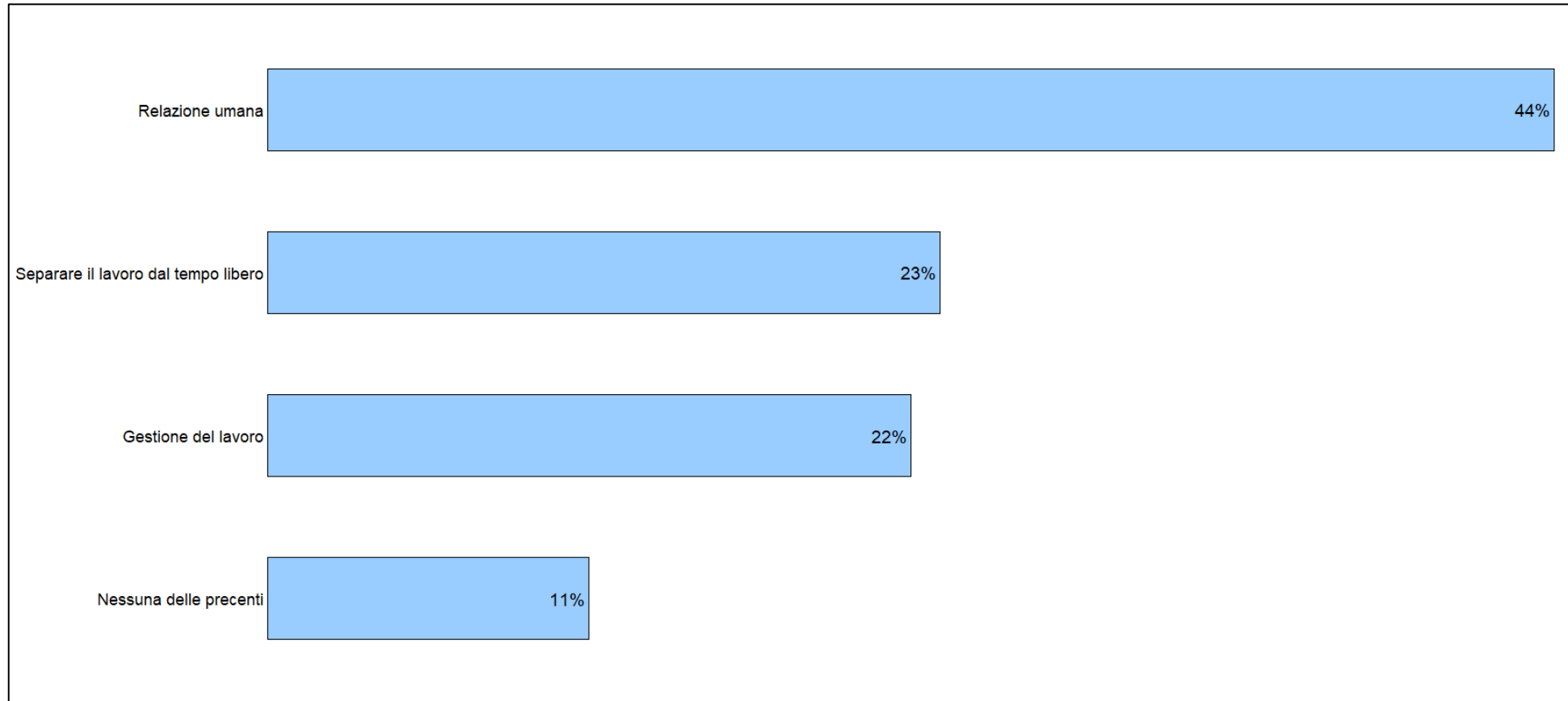


Variazione della produttività dei dipendenti durante lo smart working



Considerando gli **aspetti più valutativi**, viene data visione del giudizio delle aziende nei confronti dell'attività di smart working e della produttività dei dipendenti durante lo smart working stesso.

Sono stati indicati inoltre quelli che sono, secondo le aziende, gli aspetti critici del lavoro agile; la criticità rilevata maggiormente è la limitazione nella relazione umana.



Infine è stato chiesto alle aziende il loro intento futuro:

- il 36% delle aziende ricorrerà il più possibile al lavoro agile
- Il 30% solo occasionalmente
- Il 34% dei rispondenti non avrà più intenzione di ricorrere allo smart working